

PUNTO 13

ALL'ORDINE DEL GIORNO:

INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
PARALLELO AL POR FESR 2007-2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FSE 2014-2020

FOLIGNO 14 GIUGNO 2019
AUDITORIUM SANTA CATERINA



Stato di attuazione del Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013

Il Programma Parallelo della Regione Umbria si inserisce all'interno di un percorso di coordinamento e sorveglianza della politica regionale unitaria avviato dal Governo nazionale nel corso del 2011. Il 15 novembre 2011 il Governo, d'intesa con la Commissione Europea, sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n.1/2011 e di quanto concordato nel Quadro strategico nazionale da tutte le regioni, ha adottato il Piano di Azione e Coesione (PAC) volto a recuperare i ritardi nell'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e, al contempo, a rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili. La Regione Umbria ha aderito al Piano di Azione e Coesione attraverso la rimodulazione delle risorse del POR FESR 2007-2013 procedendo alla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale che è stata trasferita nel Programma Parallelo, coerente con il POR originario.

Nel corso del mese di febbraio 2014, la Regione ha avviato il confronto con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica per l'adesione al Piano di Azione e Coesione attraverso un Programma parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale, per un importo di **47.562.904,00** euro. La Giunta regionale, con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi, quale parte integrante e sostanziale. Nello stesso atto inoltre, ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2006, sono stati individuati i Responsabili delle Azioni del Programma deputati a dare esecuzione agli interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo.

L'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e coesione della Regione Umbria è avvenuta con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (I.G.R.U.E.) del 22 dicembre 2014, n. 61, registrato dalla Corte dei Conti il 12 gennaio 2015, al n. 48 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 febbraio 2015.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 125/2015, nelle more degli esiti del ricorso attivato contro il Governo - ex art. 7, comma 9-sexies, del d. l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125, la Regione Umbria con la deliberazione del 3 ottobre 2016, n. 1105, ha provveduto alla modifica del Programma Parallelo della Regione Umbria coerente con il POR FESR 2007-2013 riducendo il piano finanziario. Pertanto la dotazione finanziaria del Programma Parallelo della Regione Umbria ammonta a **29.414.348,00** euro.

La Regione Umbria, con la deliberazione del 20 dicembre 2018, n. 1476, ha approvato la rimodulazione dell'elenco dei progetti e il Programma Parallelo della Regione Umbria, così come previsto dalla DGR n. 436/2014. Il Gruppo di Azione - Piano d'Azione e Coesione - ha comunicato alla Regione Umbria, con nota del 15/04/2019, n. 0006198, l'approvazione del nuovo piano finanziario.

Di conseguenza, l'ammontare delle risorse destinate al Programma Parallelo della Regione Umbria pari a 29.414.348,00 euro risultano così ripartite tra le seguenti categorie di investimento:

- Categoria II "Salvaguardia dei progetti validi avviati": 19.846.587,49 euro;

- Categoria III “Nuove azioni”: 9.386.939,37 euro;

- Assistenza Tecnica: 180.821,14 euro.

Alle categorie di investimento sopra individuate corrispondono le seguenti priorità di intervento previste nel Piano Nazionale:

- Agenda digitale;
- Competitività e innovazione;
- Ambiente;
- Aree di attrazione culturale;
- Efficienza energetica;
- Sistemi urbani.

In particolare, le azioni previste nell’ambito della II Categoria di investimento “Salvaguardia di progetti validi avviati” (che corrispondono al 67% delle risorse totali del Programma) rispondono a tutte le priorità sopra elencate trattandosi di interventi relativi alla banda larga (si tratta degli interventi che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l’erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza); alla ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; interventi ambientali di riqualificazione; interventi volti a valorizzare il patrimonio di beni storici, culturali e ambientali e a promuovere l’attrattività turistica; i progetti integrati territoriali di Perugia e Terni e infine i Programmi Urbani complessi di seconda generazione (PUC2), nonché a sostenere l’efficientamento energetico degli edifici pubblici.

La III categoria “Nuovi progetti” (32% delle risorse del Programma) risponde alla priorità tematica relativa ai sistemi urbani comprendendo nuovi progetti che riguardano la realizzazione di servizi e infrastrutture per le aree urbane.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 13, depositata il 19/01/2017 (G.U. della Repubblica Italiana - I^a serie speciale Corte Costituzionale n. 4 del 25/01/2017), ha dichiarato l’illegittimità costituzionale “dell’art. 7, comma 9-sexies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione, con specifico riferimento alla Regione Umbria”. L’indicata sentenza ha fatto venir meno, con riferimento alla Regione Umbria, la disposizione normativa che stabiliva la riprogrammazione delle risorse nazionali (Fondo di rotazione per il cofinanziamento nazionale della programmazione europea, L. 183/1987) già destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione (Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013) non ancora impegnate alla data del 01/01/2015. Ne consegue che alla Regione Umbria spetta l’intera somma di € 47.562.904,00 già ad Essa assegnata con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22/12/2014, senza alcuna decurtazione.

Nella tabella seguente viene riportato il quadro programmatico e lo stato dell’arte degli interventi del Programma Parallelo dell’Umbria al 31 dicembre 2018, così come trasmesso all’Agenzia con nota del 28 marzo 2019, prot. n. 0061991.

I dati di avanzamento finanziario mostrano nel complesso un livello di impegni pari al 153% circa della dotazione del Programma e l'avanzamento della spesa rispetto alla sua dotazione risulta pari al 63%.

Gli interventi rientranti nella Categoria di investimento "Salvaguardia dei progetti validi avviati", che sono transitati dal POR FESR 2007-2013, evidenziano un soddisfacente avanzamento finanziario e procedurale con un livello di impegni e pagamenti che si attesta rispettivamente intorno al 176% e al 68% della dotazione finanziaria. Si rileva che la maggior parte degli interventi infrastrutturali ha necessitato di procedure di progettazione integrata da cui sono scaturiti ritardi nell'attivazione ed esecuzione dei relativi lavori e dunque nei pagamenti. Mentre, per quanto riguarda la categoria "Nuovi progetti" si registra un livello di impegni pari al 101% e un livello di pagamenti al 53% della dotazione finanziaria prevista.

Il 15 gennaio 2019 è stata effettuata la quarta certificazione della spesa a valere sulle risorse del Programma. Le risorse certificate, riportate nella tabella, ammontano a 12.099.615.73 euro, pari al 41% circa della dotazione finanziaria del Programma. Le spese sono relative all'esecuzione dei progetti per il recupero di alcuni siti degradati (Azione 3) e per gli interventi ambientali relativi alla valorizzazione dei siti Natura 2000 (Azione 4). Sono state certificate anche alcune spese che riguardano il PIT del Comune di Terni (Azione 7) e la riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane (azione 8), nell'ambito della Categoria II "Salvaguardia dei progetti validi avviati". Inoltre, nella Categoria III "Nuove azioni" sono stati certificati i progetti realizzati nell'ambito dell'azione "Servizi e infrastrutture per le aree urbane" (azione 9). Attualmente è in corso la quinta attestazione della spesa.

Tabella: Stato di attuazione del Programma Parallelo al 31 dicembre 2018

Finalità strategica/ Categoria di Intervento	Linea di intervento	Azione	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Tasso di impegno d=(b/a)	Tasso di avanzamento della spesa e=(c/a)	Totale certificato al 31.12.2018	
CATEGORIA II Salvaguardia dei progetti validi avviati	Promozione dell'accesso alle TIC	Azione 1) Infrastrutture e servizi della società dell'informazione	2.050.798,86	2.050.800,00	468.827,24	100%	23%	440.117,24	
		Azione 2) Ricerca industriale e sviluppo industriale	1.887.585,14	1.256.527,47	1.256.527,47	67%	67%	697.313,98	
	Ricerca industriale e sviluppo industriale per il sistema produttivo	Azione 3) Recupero e riconversione dei siti degradati	579.793,63	416.500,00	285.484,40	72%	49%	285.484,41	
		Azione 4) Interventi ambientali per la valorizzazione dei Siti Natura 2000	3.380.000,00	2.442.000,00	1.619.704,11	72%	48%	494.360,23	
	Ambiente e prevenzione dei rischi	Azione 5) Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	900.000,00	1.917.834,48	900.712,87	271%	100%	89678,41	
		Azione 6) Introduzione di misure e incentivi volti all'efficienza energetica	945.393,69	798.003,30	764.320,69	84%	81%	666.289,03	
	Accessibilità e aree urbane	Azione 7) Progetti Integrati territoriali	8.929.016,17	24.570.785,43	7.201.872,51	275%	75%	4.207.120,84	
		Azione 8) Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	1.174.000,00	1.434.000,00	936.062,02	100%	80%	685.204,96	
	Totale categoria II - Salvaguardia dei progetti validi avviati			19.846.587,49	34.886.450,68	13.433.511,31	176%	68%	7.565.569,10
	CATEGORIA III	Nuovi progetti a sostegno dello sviluppo territoriale	Azione 9) Servizi e infrastrutture per le aree urbane	9.386.939,37	9.469.490,19	4.997.181,49	101%	53%	4.436.613,54
Totale categoria III - Nuovi progetti			9.386.939,37	9.469.490,19	4.997.181,49	101%	53%	4.436.613,54	
Nessuna	Assistenza tecnica	Azione 10) Assistenza tecnica, monitoraggio, controllo informazione e pubblicità	180.821,14	534.587,49	123.609,32	296%	68%	97.433,09	
Totale			29.414.348,00	44.890.528,36	18.554.302,12	153%	63%	12.099.615,73	

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR FSE 2014-2020

